CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

La famiglia viene preventivamente informata.

SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Secondo la normativa vigente (D.lgs. 62/2017) l'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Consiglio di Classe valuta di volta in volta con la dovuta attenzione il percorso scolastico nel suo complesso: la sua evoluzione (miglioramenti rispetto alla situazione di partenza), l'impegno complessivo, le possibilità di recupero delle discipline non completamente sufficienti entro l'avvio del successivo anno scolastico, le caratteristiche e la limitatezza delle carenze che consentono di affrontare la classe successiva, le eventuali esperienze extrascolastiche da valorizzare.

Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti. Secondo la normativa corrente, l'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in caso di non completo raggiungimento dei livelli minimi stabiliti. Di conseguenza anche la proposta di non ammissione, alla luce della necessità di un supplemento di tempo non inferiore ad un anno per integrare e/o rinforzare conoscenze, abilità e competenze, deve essere formulata dal Consiglio di Classe, discussa e ratificata durante lo scrutino e comunicata alla famiglia, mediante fonogramma, prima della pubblicazione degli esiti. Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia, mediante apposita informativa allegata al documento di valutazione, i criteri e le condizioni di seguito indicate, che hanno concorso alla decisione di non ammissione alla classe successiva. La non ammissione può essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente dall'essere lievi (5/10) o gravi (4/10).
- Presenza di insufficienze in cinque discipline, con almeno una grave(4/10).
- Presenza di insufficienze in quattro discipline, con almeno tre gravi (4/10).

Tenuto conto dei suddetti risultati di apprendimento, il Consiglio di Classe valuterà, ai fini della decisione di non ammissione alla classe successiva, anche le seguenti condizioni:

- Risultati improduttivi, relativamente ad interventi di recupero, sostegno e potenziamento, adottati nel corso dell'anno scolastico.
- Presenza di lacune pregresse non colmate (in alunni già ammessi con carenze).
- Frequenza irregolare e/o discontinua, pur in presenza dei requisiti minimi (3/4 monte ore personalizzato annuale).
- Andamento scolastico non suffragato da interesse e da una accettabile partecipazione al dialogo educativo.

L'ammissione alla classe successiva è effettuata, sulla base delle valutazioni del consiglio di Classe, con un numero di insufficienze non superiori a 4, di cui non più di due gravi. Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe, mediante apposita informativa allegata al documento di valutazione, fornirà alla famiglia le necessarie raccomandazioni e sollecitazioni in merito alle attività da svolgersi a cura dell'allievo nel periodo di sospensione delle attività didattiche, funzionali a favorire il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il Consiglio di Classe riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi alla classe successiva e quello degli alunni ammessi con insufficienze. I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale per ogni disciplina, il giudizio di comportamento e la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, sono riportati sul documento di valutazione e sul registro generale dei voti